

READINGS for FIFTEENTH SUNDAY IN ORDINARY TIME (YEAR C)

A reading from the book of Deuteronomy (30:10-14)

Moses said to the people: 'Obey the voice of the Lord your God, keeping those commandments and laws of his that are written in the Book of this Law, and you shall return to the Lord your God with all your heart and soul.

'For this Law that I enjoin on you today is not beyond your strength or beyond your reach. It is not in heaven, so that you need to wonder, "Who will go up to heaven for us and bring it down to us, so that we may hear it and keep it?" Nor is it beyond the seas, so that you need to wonder, "Who will cross the seas for us and bring it back to us, so that we may hear it and keep it?" No, the Word is very near to you, it is in your mouth and in your heart for your observance.'

The word of the Lord.

Thanks be to God

Responsorial Psalm

(Ps 68:14, 17, 30-31, 33-34, 36-37)

R. Turn to the Lord in your need, and you will live.

This is my prayer to you,
my prayer for your favour.

In your great love, answer me, O God,
with your help that never fails:
Lord, answer, for your love is kind;
in your compassion, turn towards me. **R.**

As for me in my poverty and pain
let your help, O God, lift me up.
I will praise God's name with a song;
I will glorify him with thanksgiving. **R.**

The poor when they see it will be glad
and God-seeking hearts will revive;
for the Lord listens to the needy
and does not spurn his servants in their chains. **R.**

For God will bring help to Zion
and rebuild the cities of Judah
and men shall dwell there in possession.
The sons of his servants shall inherit it;
those who love his name shall dwell there. **R.**

A reading from the letter of St Paul to the Colossians (1:15-20)

Christ Jesus is the image of the unseen God
and the first-born of all creation,
for in him were created
all things in heaven and on earth:
everything visible and everything invisible,
Thrones, Dominations, Sovereignities, Powers -
all things were created through him and for him.
Before anything was created, he existed,
and he holds all things in unity.
Now the Church is his body,
he is its head.
As he is the Beginning,
he was first to be born from the dead,

so that he should be first in every way;
because God wanted all perfection
to be found in him
and all things to be reconciled through him and for him,
everything in heaven and everything on earth,
when he made peace
by his death on the cross.

The word of the Lord

Thanks be to God.

Gospel Acclamation

(John 6:63, 68)

Alleluia, alleluia!

Your words, Lord, are spirit and life;
you have the words of everlasting life.

Alleluia!

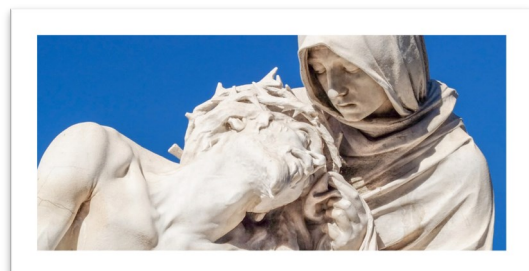
A reading from the Holy Gospel according to Luke (10:25-37)

There was a lawyer who, to disconcert Jesus, stood up and said to him, 'Master, what must I do to inherit eternal life?' He said to him, 'What is written in the Law? What do you read there?' He replied, 'You must love the Lord your God with all your heart, with all your soul, with all your strength, and with all your mind, and your neighbour as yourself.' 'You have answered right,' said Jesus. 'Do this and life is yours.'

But the man was anxious to justify himself and said to Jesus, 'And who is my neighbour?' Jesus replied, 'A man was once on his way down from Jerusalem to Jericho and fell into the hands of brigands; they took all he had, beat him and then made off, leaving him half dead. Now a priest happened to be travelling down the same road, but when he saw the man, he passed by on the other side. In the same way a Levite who came to the place saw him, and passed by on the other side. But a Samaritan traveller who came upon him was moved with compassion when he saw him. He went up and bandaged his wounds, pouring oil and wine on them. He then lifted him on to his own mount, carried him to the inn and looked after him. Next day, he took out two denarii and handed them to the innkeeper. "Look after him," he said "and on my way back I will make good any extra expense you have." Which of these three, do you think, proved himself a neighbour to the man who fell into the brigands' hands?' 'The one who took pity on him' he replied. Jesus said to him, 'Go, and do the same yourself.'

The Gospel of the Lord.

Praise to you, Lord Jesus Christ.





Uomini imperfetti e turbati dal peccato, da una parte, non siamo certi di ciò che è bene e giusto e, dall'altra, ci capita spesso di non essere pronti a fare il bene. È il motivo per cui Dio ci ha dato i comandamenti: essi ci indicano ciò che è giusto e fanno sentire a ognuno ciò che deve fare. È per questo che gli Ebrei dell'antica Alleanza avevano stabilito un sistema di più di cinquecento comandamenti e divieti, che doveva permettere loro di compiere in tutto la volontà di Dio,

perché non avevano più una visione chiara di che cosa fosse assolutamente essenziale agli occhi di Dio e si perdevano nei dettagli. Per i dottori della legge, discutere di gerarchie e di comandamenti era spesso ben più importante delle istituzioni destinate a compiere veramente la volontà di Dio. È ciò che dimostra l'esempio del dottore della legge che cerca di rendere Gesù ridicolo: ponendogli una domanda in apparenza sincera, egli vuole provare che è un teologo dilettante. Ma Gesù non sta al gioco. Costringe il dottore della legge a dare da sé la risposta giusta e gli mostra allora qual è il prossimo che ciascuno deve amare come se stesso: è quello che si trova in miseria ed è bisognoso del nostro aiuto. Si risparmia così ogni discussione saccente attorno al problema di sapere se qualcuno che non è ebreo, oppure è un ebreo peccatore, ha il diritto di aspettarsi il nostro aiuto. Egli va anche più lontano, mostrando che un Samaritano da disprezzare (agli occhi dei dottori della legge) è capace di fare del bene in modo naturale seguendo la voce del suo cuore, mentre due pii Ebrei si disinteressano in modo disdicevole. Non dimentichiamo che Gesù sottolinea ben due volte al dottore della legge: "Agisci seguendo il comandamento principale e meriterai la vita eterna!".

Dal libro del Deuteronomio (30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo:
«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 18)

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R.**
Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi (1,15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Gv 6,63.68)

Alleluia, alleluia.
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.
Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.
Lode a te, Signore Gesù Cristo